

# Confcommercio: le imprese femminili fra crisi, resistenza e voglia di crescere

## La ricerca

Tutto sull'impresa al femminile. Un panorama a 360 gradi è quello tracciato ieri mattina al Tempio di Adriano alla presentazione del nuovo comparto dedicato alle «Donne per Roma», della **Confcommercio**.

A iniziare dalla ricerca della «Format Research»: sulle 222.487 imprese del terziario, 61.211 sono femminili. Il 38,9% si dedicano al commercio al dettaglio o all'ingrosso, il 14% sono bar, ristoranti o alberghi ed il 46% sono imprese dei servizi. E se le aziende in rosa romane sono assai più strutturate rispetto alla media italiana, gli ultimi due anni sono stati comunque molto faticosi, ed il terziario femminile è stato duramente colpito dalla crisi: il 66,9% ha percepito in seguito alla pandemia un peggioramento della situazione. Trend negativo anche sul fronte dei ricavi, perché il 33% delle imprese femminili indica una diminuzione dei propri organici, il 35,8% ha dovuto chiedere un fido o un finanziamento negli ultimi sei mesi (anche se il 61% delle aziende con un finanziamento in corso ritiene il costo del credito sostanzialmente stabile). In sintesi: l'ultimo biennio è peggiorato rispetto agli anni 2018 - 2019 per il 56% di queste imprese, contro il 43% delle imprese tutte. E sono quasi tutte microimprese: il

96,3%, da uno a nove addetti, mentre solo il 3,4% sono medie, ovvero arrivano a 49 dipendenti. Sono, però, digitalizzate nel 50% dei casi.

«Le donne sono al servizio di Roma», ha detto ieri la presidente del gruppo di 30 imprenditrici di **Confcommercio**, Simona Petrozzi, «a Roma è nata la storia e quindi il patrimonio economico e il futuro di Roma deve essere interesse di tutti. In questo momento di grave crisi, le donne e le loro imprese hanno pagato un duro prezzo, ma così hanno dato un bel segnale. L'associazionismo per una imprenditrice è molto importante, è un modo per non sentirsi sola di fronte alle tante sfide di questo periodo difficile».

«Con orgoglio ho accettato di essere presente al nuovo comparto dedicato alle donne in **Confcommercio**», ha detto l'assessore alle Attività Produttive e alle Pari Opportunità Monica Lucarelli, «Siamo qui con l'orgoglio e la forza di un obiettivo: l'impresa è donna. A supportare la mia tesi i dati post Covid che evidenziano come le aziende al femminile stiano volando. E il tema prioritario oggi è favorire la conciliazione tra il lavoro e la vita privata: (così per il 64% delle intervistate che per le laureate arriva al 70%) affiancando i temi di sostegno alla genitorialità e delle pari opportunità di carriera e salario».

**Lilli Garrone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

Una ricerca completa sul mondo delle imprese romane gestite da donne: dal report presentato ieri emerge che

delle 222 mila imprese della Capitale sono oltre 61 mila quelle «in rosa», attive soprattutto fra turismo e servizi



## Al lavoro

Sono quasi tutte microimprese, con non più di nove dipendenti, le aziende gestite da donne nella Capitale

